

Assarmatori contro il governo: «No ai tagli del Decreto Clima»

SASSARI. «Difendere l'ambiente e l'occupazione sono obiettivi in testa alle priorità degli armatori italiani, ma le ricette politiche che si stanno delineando in questi giorni vanno proprio nella...

SASSARI. «Difendere l'ambiente e l'occupazione sono obiettivi in testa alle priorità degli armatori italiani, ma le ricette politiche che si stanno delineando in questi giorni vanno proprio nella direzione contraria». È quanto sostiene Stefano Messina, presidente di Assarmatori. «Nel Decreto Clima si propone il taglio lineare del 10 per cento di tutti i sussidi considerati ambientalmente dannosi, tra cui gli aiuti che hanno permesso al cluster marittimo italiano di superare una pesante crisi, rilanciare l'occupazione e tornare a essere competitivo con la concorrenza internazionale. Limitarli ora significherebbe colpire solo le imprese italiane». L'Assarmatori critica anche l'Inps. «Ha modificato la precedente interpretazione del Decreto Dignità, stabilendo che il contributo Naspi

che scatta a ogni rinnovo di un contratto di lavoro a tempo determinato si applica anche al settore marittimo. Peccato, però, che il lavoro marittimo sia per sua natura temporaneo o stagionale e i marittimi in regime di "continuità di rapporto di lavoro" rappresentino una quota minima».